

-----minute de la réponse.-----

/ Ill/mo e R/mo Sig/r Padrone e Sig/r nostro col/mo

Gravi sono le discordie tra questa nostra città di Sessa et il nostro Vescovo, ma non però tante et tali che non potessero comporsi quando esso prelato si facesse capace di ragione, essendo stata 5 sempre la città divotissima e reverentissima delle persone ecclesiastiche, massimamente de'suoi prelati, da quali per lunga memoria è stata sempre amata, favorita et particolarmente governata. Ma perche il detto Monsignore è insuperabile ne'suoi interessi (il che sia detto con ogni riverenza) e nelle impressioni è tenacissimo con 10 muoversi solamente à i consigli sinistri, i quali lusinghino le sue voglie, nasce che noi tratta non da figliuoli, ma da capitalissimi nemici, anzi non da fedelissimi christiani, ma da meno che Turchi; e di qui viene che ogni giorno crescono le differenze e s'incrude-
liscono gl'animi generalmente di ciascuno con mille disordini, danni 15 e pericoli. Però diffidando d'accordo e confidando nella celebrata dottrina e santità di V.S.Ill/ma, humilissimamente la supplichiamo à degnarsi per maggiore accrescimento di meriti appresso sua divina Maestà di raccomandare à Sua Beatitudine, in maniera che come buon pastore e vicario di Christo rendesse à queste anime la quiete chri-
20 stiana, con proveder loro di tal prelato che facesse il vero officio di padre, potendo esso vescovo con risegnamento e riserva di pensione procurare à se medesimo il riposo. E quando Nostro Signore si degnasse di far questa gratia à questa città, ne senteriamo tutti sommamente favoriti, se ne desse per governo il padre Felice Mi-
25 lensio, maestro Agostino e prior di questo monasterio di Sessa, la qualità di governo bonta e dottrina son note generalmente et in particolare à noi; dal cui zelo e dalla cui prudenza sarebbe composto e fenito ogni disparere. E se sua Santità non fosse inchinata alla mutazione di prelato, la quale è del tutto necessaria, sarebbe 30 almeno mediocre rimedio il mandare un Vicario Apostolico che acquies-
sasse in parte tanti rumori. Ma speriamo che Nostro Signore conso-

20 juill.1617. Syndics de Sessa à Bell. (fin et minute de la rép.)

184382^a

/ larà una volta per sempre questa città divotissima et afflittissima
con la potente intercessione di V.S.Ill/ma, alla quale humilissi-
mamente bacciamo le veste.

1882^a

Di Sessa à 20 di luglio 1617.

5 Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Affettionatissimi. . .

Marcantonio di Transo Sindico

Marcello Monarca Sindico.

Lione Cauto Sindico.

=====

10 Si risponda che desidero fare alla città di Sessa ogni servitio,
come l'amo di cuore; ma quando sia senza pregiuditio di altre p er-
sone et massime de prelati di Santa Chiesa. Hora perchè monsignor
Vescovo si potria con ragione lamentare di me, se io lo accusas-
si à Nostro Signore, senza prima udir le sue ragioni, per questo non
15 ardisco parlar al Papa contra del Vescovo di cotesta città, se le
Signorie Vostre non mi danno prima licenza che io scriva à lui et
intenda la sua risposta etc.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.108-109^v . Lettre orig.; minute autogr.